

# nel Palazzo Vecchio della Città di Firenze  
 questo venne difeso da Marco Tullio  
 e intagliato in Roma da Giuliano. Colli  
 in una piccola stampa quanta ed era al  
 Ris. di Senio Bandonato Colli Flo:  
 = Centrinaus scilicet et auctor. G. V. V. V. V.  
 ginx. M. Tullius Dat. Hieronymus Colli  
 scilicet Romae. Oni 5. oux de jatis conuictis  
 b. Venio. Oni 3. e. me. ad. y. fra. ad. N. S.  
 cagionamento di Alessandro Cacciatore  
 Flor. delle apoteche sentenze del sig. Mag.  
 = Adro de medicis primo loco di Firenze  
 nuotam, ricorretto e ristampato in Firenze  
 nel 1585. e 48. di ass. giudicando Bando:  
 = nato Colli in col sibilo di Brognan oculi  
 tanto, ed in fatto magis della meda:  
 = glia col sibilo di Casa Clemente Sabi:  
 no come di Opera maravigliosa.

Se io guarda al tempo andati, certo parmi  
 veder, tra i più d'ogni, e gallagiani  
 Pagati, i Proci adatti, e i Latini  
 L'onore e il pregio di diradare d'Armi.  
 Onde quei sempre, o con l'odi. Carmi  
 Cercaron farsi al gran Piero d'anni  
 o sparsi in bei colori, alti, e didini  
 per penne, o scult. in bronzi, o in Marmi.  
 Ma tra se molto, o pittura, o scultura  
 Ah! Poveri mai di gloria, ed eccellenza  
 Pari o simili, de' lor non si vedeb.  
 Acquisi fra l'altre sue sommarie  
 Di questa una oggi etna Firenze  
 Fa da lui, e dal Ciel Benvenuto.

Su il Colli altri si uomo fiero ripulsi, e come  
 si fast dice dalle mani, per cui ebbe Jay in:  
 = conti e cotte genite dallo vito. Non d'ornamento  
 o re nimisime dall'adulatore, ma d'una sempre  
 il suo sentimento con l'etero, de' go d'opradito  
 Casa di me di lui

Vide vortu Bandonato Colli  
 Per senza alcun ritratto o barba  
 delle cose nel fatto d'una male.  
 Ne fa menzione parimente Mont. Tibien  
 nel lib. 2.º di me a dir verso un poco troppo  
 succintamente, e proporzione dal merito di  
 il grand' Uomo. Il di cui Ritratto fu dipinto da  
 Giorgio Valari nella soffitta di una Camera #

Benvenuto da Garofalo, detto Tizio Ferrarese, nat. nel 1440  
 fu scolaro in Ferrara di Domenico Canov. in Como:  
 = na di Boccaccio. in Roma di Geo. Baldini ed in  
 Mantova di Giorgio Costo. Nel quind lusto ritornò a  
 Roma, e vedendo le Opere di Raffaello, ed del Bram:  
 = antoni propri, e aborrimente la scure di d'anni  
 colanti e badia. Malistri, e y. dae anni i studiu con  
 appreso in quelle belle Pitture, migliori in al mano:  
 = ta il gusto de le Opere sue, e con loro offritta se di:  
 = lettore se bore si riprenda. E dai un poco, e stati:  
 = stadini il forte amano, e passò Colono d' sicuro  
 Contorno, ed il tutto insieme di un alt'fido. Mile. Def:  
 = spallato. Nei quind di suo genio usò di ripendi  
 un Garofalo. In età d'anni 20 vedendo la v. d'opere  
 = ed di 28. ricorò la luce Eterna nel 1559. e passò  
 per 3.º libro a. 2.º 548. Il Padre superò a 104. An:  
 = va de mon d'anni 88. e fu sepolto in S. Maria  
 del Vado. Finirono altri Pittori Ferraresi, o dai quali  
 quanto prima si vedranno le sue ditte alle stampe  
 composte dal Virugo, ed curate da Sig. Ottavio di Milano  
 Baruffali